

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2018, N. 633

Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 226/2018 "Approvazione invito a presentare operazioni crescita digitale: Big Data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 8 MAGGIO 2018, N. 6629

Approvazione invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Impact: decreto dell'1/3/2018 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2018, N. 633

Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 226/2018 "Approvazione invito a presentare operazioni crescita digitale: Big Data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il

trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 226 del 19/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni per la crescita digitale: big data e nuove competenze P.O. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 226/2018, si è definito tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;

- le caratteristiche delle operazioni;

- i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio

“Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- si proceda, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del predetto Invito, all'approvazione di una sola operazione e pertanto quella che ha conseguito il punteggio più alto;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 900.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n.5222 del 16/04/2018 ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 226/2018” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 898.396,16 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che la stessa operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 24/04/2018 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100;

Dato atto pertanto che sulla base delle risorse disponibili per le attività afferenti al sopracitato Invito l'operazione approvabile risulta finanziabile come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 898.396,16;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito approvato con la più volte citata propria deliberazione n. 226/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) “operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “operazione finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 898.396,16, a fronte di un costo complessivo di Euro 898.396,16, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto O) “Termine per l'avvio dell'operazione” del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 226/2018, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio dell'operazione, adeguatamente motivata, potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 150 giorni entro il quale attivare l'operazione, pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano

Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 226/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data di scadenza è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 898.396,16 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 898.396,16, e per un finanziamento pubblico di pari importo, di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi come definiti nell'Invito" più volte richiamato

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto O) "Termine per l'avvio dell'operazione" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 226/2018, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio dell'operazione, adeguatamente motivata, potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 150 giorni entro il quale attivare l'operazione, pena la revoca della medesima;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 226/2018

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamenti	Punteggio	Esito
2018-9495/RER	4220	Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ANTICIPARE LA CRESCITA CON LE NUOVE COMPETENZE SUI BIG DATA	898.396,16	-	898.396,16	FSE Asse 3 - Istruzione e Formazione	85,4	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 226/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2018-9495/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ANTICIPARE LA CRESCITA CON LE NUOVE COMPETENZE SUI BIG DATA	898.396,16	-	898.396,16	FSE Asse 3 - Istruzione e Formazione	E45D18000050009

Allegato 2) Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 8 MAGGIO 2018, N. 6629

Approvazione invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Impact: decreto dell'1/3/2018 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le leggi regionali:

30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm. e ii.;

30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm. e ii.;

1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. e ii.;

Richiamate:

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25/6/2014 n. 163 "Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna – Fondo sociale europeo 2014/2010" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti" (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

la deliberazione di Giunta regionale n. 178 del 15 febbraio 2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";

la deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 16 aprile 2018 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020-OS2 integrazione/migrazione legale ON 2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali";

Premesso che:

- nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI

la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014, fermo restando che il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno permane Autorità Responsabile del FAMI 2014-2020;

- con Decreto 29 del 1/3/2018 la suindicata Autorità Delegata del FAMI ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT;

Considerato che il sopra richiamato Avviso:

- ha per oggetto la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia;

- individua nelle Regioni e nelle Province Autonome i soggetti ammessi a presentare un unico piano d'intervento, la cui struttura si dovrà articolare nelle quattro azioni ammissibili dallo stesso Avviso;

- definisce in analogia ed in una strategia di forte continuità con l'avviso precedente del 15.04.2016, le attività relative alle quattro linee d'azione da realizzare secondo modalità sinergiche di intervento tra Amministrazione centrale e Regioni. Tali linee d'azioni declinate dall'art. 5.2, si riferiscono ai seguenti ambiti:

- Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica";
- Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione";
- Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione";
- Azione 04 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni";

- stabilisce che i destinatari finali delle attività siano i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia ivi compresi i richiedenti asilo;

- prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna, senza obbligo di co-finanziamento, complessivi **2.574.000,00 Euro**, da ripartire fra le quattro Azioni ammissibili in relazione ai target di beneficiari previsti dover essere raggiunti;

- intende promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati e pertanto prevede che le Regioni possano individuare, quali Partner di progetto, diverse tipologie di soggetti pubblici e privati con la precisazione che questi ultimi, fatta eccezione per gli Enti e Società regionali strumentali, devono svolgere attività senza scopo di lucro e, qualora organizzati in forma di società cooperativa o consortile, devono avere finalità mutualistica;

- stabilisce che "in caso di partenariato con organismi di diritto privato ed al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento,

nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati”;

- definisce nel 31 maggio 2018 la scadenza per la presentazione dei Piani di intervento regionali e nel 31 dicembre 2020 il termine entro il quale le azioni previste dal Piano medesimo debbono essere concluse;

- definisce altresì la modulistica e le modalità per la presentazione dei suddetti Piani di intervento regionali che prevede la predisposizione di una Convenzione di Sovvenzione unica da sottoscrivere fra l'Amministrazione Regionale Capofila e l'Autorità Delegata del FAMI, successivamente all'effettiva approvazione del Piano di intervento regionale.

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 16/4/2018 “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020-OS2 integrazione/migrazione legale ON 2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali”, che:

- ha approvato la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio;

- ha stabilito che tale partecipazione avverrà mediante la definizione di un unico piano d'intervento da presentare nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità Delegata del FAMI, la cui struttura dovrà articolarsi nelle quattro azioni ammissibili dallo stesso Avviso, i cui contenuti dovranno mirare, con riferimento in particolare all'**Azione 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”**, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri qualificando in via prioritaria l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che prevedano:

- il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana;
- la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni;
- la valorizzazione della peer education;

- promuovere interventi sperimentali di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico in alcune Istituzioni scolastiche di I grado in rete con i soggetti attuatori del sistema IeFP, che prevedano:

- l'ampliamento dell'offerta di insegnamento della lingua italiana per l'apprendimento;
- la promozione del coinvolgimento delle famiglie degli studenti stranieri per facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola e favorire l'educazione interculturale.

- ha dato atto che il Piano di intervento regionale dovrà essere

definito dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore in collaborazione con gli altri Servizi regionali competenti per materia ed in particolare con il Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza per quanto riguarda l'Azione 01;

- ha dato atto che, allo scopo di assicurare la massima efficacia ed il tempestivo avvio delle attività, la Regione Emilia-Romagna si avvarrà di una rete di partenariato composta da una pluralità di soggetti pubblici e privati che dovrà collaborare nella progettazione e successivamente nella realizzazione delle attività laddove il progetto ne preveda l'impegno specifico nelle singole Azione progettuali;

- ha dato ulteriormente atto che tale rete di partenariato sarà definita tenendo conto degli obblighi e delle modalità previste dall'Avviso ministeriale. Più in particolare, saranno chiamati a costituire la rete di partenariato che opererà poi con azioni distinte sulle 4 specifiche azioni:

- a) l'Ufficio Scolastico Regionale, ed eventuali istituzioni scolastiche dallo stesso individuate, con particolare riferimento all'Azione 01;

- b) l'ANCI regionale, con particolare riferimento all'Azione 03 e 04;

- c) i Comuni capofila degli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 Enti Locali, da individuarsi in uno per ciascun ambito provinciale a partire dai Comuni capoluogo, con particolare riferimento all'Azione 02;

- d) i partner privati, che abbiano maturato comprovata esperienza nel settore di riferimento dell'Avviso ministeriale, in possesso delle caratteristiche da questo indicate e da selezionarsi nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4.4. dell'Avviso medesimo;

- e) Ervet spa che, in quanto società regionale strumentale in house alla Regione Emilia-Romagna, opererà trasversalmente in tutte le quattro Azioni;

- ha stabilito, in riferimento al precedente punto d), per la complessità, l'innovatività e la diffusione territoriale delle attività, di avvalersi del contributo di soggetti privati qualificati operanti nello specifico settore di riferimento oggetto delle singole Azioni da individuare mediante un percorso di co-progettazione e in particolare per l'Azione 01:

- un soggetto da individuare tra gli Organismi accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

- ha individuato nel Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore la struttura regionale competente ad adottare tutti gli atti necessari per la progettazione, la presentazione e la successiva attuazione delle proposte progettuali mantenendo tuttavia in capo al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, l'adozione e la conduzione istruttoria degli atti necessari all'individuazione del soggetto chiamato alla co-progettazione di cui all'Azione 01 nonché l'attuazione operativa delle proposte progettuali riferite alla medesima Azione 01;

Ritenuto quindi di procedere, secondo quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 559/2018, all'individuazione di un soggetto privato qualificato, operante nello specifico settore di riferimento dell'Azione 01, tra gli Organismi accreditati

dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25/5/2001 n. 166, mediante un percorso di co-progettazione necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti per l'Azione stessa, in quanto il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) è realizzato in integrazione tra Istituzioni scolastiche di secondo grado ad indirizzo professionale e Organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'Obbligo di istruzione nell'ambito dell'Obbligo Formativo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 15/2/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta ad Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFP triennio 2016/2018 approvato con propria Deliberazione n. 2164/2015 " e in particolare l'Allegato 4) parte integrante e sostanziale della stessa;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.,ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto -, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto Dirigente responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto anche parziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'**Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**", Allegato 1) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che le manifestazioni di interesse presentate in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini in questo riportati;

3. di stabilire che la valutazione delle manifestazioni di interesse di cui all'Allegato 1), verrà effettuata dal Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

4. di stabilire che con successiva propria determinazione si provvederà all'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili e approvabili e all'approvazione della manifestazione di interesse che avrà conseguito il punteggio più alto al fine di individuare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 559/2016, il soggetto privato qualificato, operante nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale per l'Azione 01, tra gli Organismi accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25/5/2001 n. 166;

5. di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico per garantirne la più ampia diffusione e sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio
Francesca Bergamini

ALLEGATO 1)

Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

1. Riferimenti Legislativi e Normativi

Viste le leggi regionali:

- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm. e ii.;
- 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm. e ii.;
- 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. e ii.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25/6/2014 n. 163 "Approvazione Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo sociale europeo 2014/2010" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti" (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 178 del 15 febbraio 2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 16 aprile 2018 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020-OS2 integrazione/migrazione legale ON 2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali".

2. Premesse e Finalità generali

Con Decreto dell'1/3/2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato *l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT* [da ora in poi anche "Avviso Ministeriale"].

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico *Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia* la cui struttura si articola in quattro azioni ammissibili definite all'art. 5.2 del medesimo Avviso Ministeriale ed attuative degli obiettivi individuati nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società

cooperativa, ex art. 2511c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c..

L'art. 4.4 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi indicati.

3. Finalità specifiche

Con la delibera di Giunta regionale n. 559 del 16/4/2018, è stata approvata la partecipazione della Regione, in qualità di Capofila, all'Avviso Ministeriale sopra citato, attraverso la definizione di un Piano di intervento regionale - da presentarsi nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità delegata del FAMI - articolato in 4 distinte proposte progettuali a valere sulle 4 Azioni previste dall'Avviso ministeriale.

In riferimento all'Azione 01, **“Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”**, la Regione, con la sopra citata deliberazione, ha stabilito che i contenuti della proposta progettuale dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- a) promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri qualificando in via prioritaria l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che prevedano:
 - il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana;
 - la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni;
 - la valorizzazione della peer education;

- b) promuovere interventi sperimentali di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico in alcune Istituzioni scolastiche di I grado in rete con i soggetti attuatori del sistema IeFP che prevedono:
 - l'ampliamento dell'offerta di insegnamento della lingua italiana per l'apprendimento;

- la promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti stranieri per facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola e favorire l'educazione interculturale.

Con il presente Invito, così come previsto dalla suddetta Delibera n. 559/2018, si vuole procedere, attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse, all'individuazione di un partner privato per la successiva co-progettazione di attività da realizzare sul proprio territorio, relative alla proposta progettuale di cui all'Azione 01, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale.

Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione e la Comunicazione di avvio attività da parte della Regione e si concluderanno entro il 31/12/2020.

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse

Possono rispondere al presente invito, gli Enti di formazione professionale accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito dell'Obbligo formativo, e pertanto senza fini di lucro, che realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel triennio 2016/2018 ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4) della deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 15/2/2016. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa ex art. 2511 c.c. o come società consortile, ex art. 2615 ter c.c. esso deve avere finalità mutualistiche.

Gli Enti di formazione professionale dovranno garantire la collaborazione con altri Enti di formazione professionali del Sistema Regionale di IeFP formalizzando la suddetta collaborazione con la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione al fine di permettere l'accesso alle opportunità degli studenti con cittadinanza di Paesi terzi frequentanti i percorsi IeFP presso i diversi Enti/Sedi della regione.

Tale Protocollo di collaborazione (schema allegato 1B al presente invito) dovrà accompagnare la manifestazione di interesse, pena la non ammissibilità, e dovrà contenere:

- l'elenco degli Enti di Formazione di cui al sopra citato allegato 4) della DGR 178/2016;

- le modalità di collaborazione in rete tra gli enti di formazione professionale sottoscrittori;
- le modalità organizzative di gestione e presidio unitario del progetto;

L'ente che presenta la manifestazione di interesse (allegato 1A al presente invito) in risposta al presente invito, dovrà dichiarare il proprio impegno a:

- partecipare alla presentazione della proposta progettuale di cui all'Azione 01 in qualità di partner;
- essere soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione finanziaria degli interventi che saranno posti in essere;
- collaborare con le Istituzioni scolastiche (Istituti professionali e Istituti secondari di I grado) coinvolte nella realizzazione degli interventi di cui all'Azione 01;
- collaborare alle fasi di monitoraggio e valutazione;
- collaborare alla documentazione e diffusione dei risultati finali.

Il presente invito ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

5. Termini e modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse redatte sulla modulistica allegata al presente invito (reperibile sul portale <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>), in regola con la normativa in materia di bollo, convertite in formato .pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del lavoro e della Conoscenza" Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna

entro le ore 12:00 di lunedì 28 maggio 2018

tramite invio, da casella di posta certificata, al seguente indirizzo di posta certificata:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

6. Ammissibilità e Valutazione

Per essere dichiarate ammissibili, le manifestazioni di interesse dovranno essere:

- presentate da soggetto ammissibile;
- inviate con le modalità e nei termini descritti al precedente punto 4. entro la data di scadenza indicata;
- complete del Protocollo di collaborazione indicato al punto 3.;
- compilate sulla modulistica allegata al presente Invito e firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- complete delle informazioni richieste.

L'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse saranno effettuate dal Servizio "Programmazione, delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

E' facoltà del suddetto Servizio richiedere chiarimenti sulle manifestazioni presentate.

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1.1	Completezza e adeguatezza del partenariato con riferimento ai territori al fine di garantire la dimensione regionale dell'azione	0-10	50
2.1	Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra gli Enti di formazione che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire l'accesso alle misure da parte degli studenti iscritti ai percorsi di IeFP	0-10	30
3.1	Adeguatezza delle modalità di collaborazione tra gli Enti di formazione che si impegnano a firmare il Protocollo al fine di garantire il presidio unitario degli interventi	0-10	20

Saranno dichiarate approvabili le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 60 punti.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria delle manifestazioni di interesse approvabili e sarà approvata una sola manifestazione ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore.

7. Tempi ed esiti della valutazione

La determina contenente gli esiti delle procedure di valutazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna entro 45 giorni dalla scadenza del presente Invito.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singola manifestazione di interesse saranno consultabili presso il Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" dai soggetti aventi diritto ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.

8. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Regione Emilia-Romagna Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza": progval@regione.emilia-romagna.it

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato e comunicati da parte dell'Organismo di formazione professionale al momento della presentazione della candidatura di cui al presente invito.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle richieste pervenute;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa della

Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 1A

(con bollo a norma di legge, se dovuto)

Manifestazione di interesse

Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

**Determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del lavoro e della Conoscenza,
n. del -**

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____
In qualità di legale rappresentante dell'Organismo di
Formazione professionale (denominazione) _____
(indirizzo sede legale) _____

Manifesto il mio interesse

a partecipare alla co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

dichiaro:

- di voler partecipare alla presentazione della proposta progettuale della Regione Emilia-Romagna di cui all'Azione 01 del sopra citato Avviso ministeriale, in qualità di partner;

- di essere ente capofila della rete di enti di formazione professionale attuatori della IeFP di cui al Protocollo di collaborazione allegato alla presente;
- di essere soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione finanziaria degli interventi che saranno posti in essere, in quanto soggetto Capofila della rete;

Mi impegno a:

- collaborare alla realizzazione del progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali dell'1/3/2018 per l'Azione 01, a seguito dell'approvazione e del finanziamento del progetto candidato;
- collaborare con le Istituzioni scolastiche (Istituti professionali e Istituti secondari di I grado) coinvolte nella realizzazione degli interventi di cui all'Azione 01;
- collaborare alle azioni di monitoraggio e verifica previste dall'Avviso pubblico multi-azione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Decreto dell'1/3/2018;
- collaborare alla documentazione e diffusione dei risultati finali;
- nominare un rappresentante al Tavolo di coordinamento del progetto a livello regionale.

Allego alla presente:

- Protocollo di collaborazione per la progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento.

Luogo e data:

FIRMA
del Legale Rappresentante

Allegato 1B

SCHEMA PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 01 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza
n. del -

Soggetti attuatori:

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (Capofila beneficiario e gestore del finanziamento)		
<i>Legale rappresentante</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Indirizzo sede legale</i>
<i>Descrivere ruolo e contributo specifico (con riferimento a risorse umane, logistiche e strumentali dedicate alla preparazione e realizzazione delle iniziative di cui all'Azione 01):</i>		

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (partner)		
<i>Legale rappresentante</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Indirizzo sede legale</i>
<i>Descrivere ruolo e contributo specifico (con riferimento a risorse umane, logistiche e strumentali dedicate alla preparazione e realizzazione delle iniziative di cui all'Azione 01):</i>		

* *Replicare per ogni soggetto con le indicazioni richieste*

Visti:

- l'Avviso pubblico multi-azione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Decreto dell'1/3/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Consolidamento Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT;
- la Delibera di Giunta regionale n.559 del 16/4/2018 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 Integrazione- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. IMPACT: Decreto dell'1/3/2018 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali";

ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI:

1. attivare una collaborazione per l'intera durata del progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali dell'1/3/2018 per l'Azione 01, a seguito dell'approvazione e del finanziamento del progetto candidato. Tale collaborazione sarà finalizzata alla progettazione e alla realizzazione congiunta delle iniziative previste per l'Azione 01;
2. costituire un organismo per la progettazione e realizzazione integrata delle attività composto dai rappresentanti dei soggetti coinvolti di seguito elencati:
 - a. _____
 - b. _____
 - c. _____
 - d. _____
 - e. _____
3. garantire la più ampia partecipazione degli studenti prevedendo in particolare tali modalità di lavoro:

4. garantire il presidio unitario dell'intervento attraverso le seguenti modalità gestionali e organizzative:

Luogo e data:

Firme

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (<i>Capofila beneficiario e gestore dei finanziamenti regionali</i>) Denominazione:	TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante
--	--

ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (<i>partner</i>) Denominazione:	TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante
--	--

* A fronte di più soggetti, replicare per ognuno con le indicazioni richieste